

COMUNE DI INTROBIO
Provincia di Lecco

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Redatto ai sensi della R.R. 09.11.2004 n. 6 e del R.R. n. 1/2007

Elaborato n.:

1Q

Data:

Nov 2012

OGGETTO: RELAZIONE TECNICA E DIMENSIONALE

Il progettista

(arch. Alex Ongania)

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

1.INTRODUZIONE	pag. 2
2.INQUADRAMENTO TERRITORIALE-FOTOGRAFICO	pag. 2
3.NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag. 6
4.ANALISI E DIMENSIONAMENTO	pag. 8
5.STATO DI FATTO DEGLI SPAZI CIMITERIALI	pag. 21
6.INDICAZIONI PROGRAMMATICHE	pag.24

1.INTRODUZIONE

Il presente Piano Cimiteriale è stato redatto secondo le indicazioni del Regolamento Regionale n°6/2004 e definisce le necessità di sepoltura nell'arco di vent'anni. E' presente un cimitero sul territorio di Introbio, sito in Via Vittorio Veneto. Il Comune ha ritenuto opportuno approvare il Piano Regolatore Cimiteriale ed effettuare la verifica di dimensionamento del cimitero esistente sulla base delle previsioni di mortalità dei prossimi anni.

2.INQUADRAMENTO TERRITORIALE – DOC.FOTOGRAFICA



VISTA AEREA DEL CIMITERO DI INTROBIO IN VIA VITTORIO VENETO



INGRESSO CIMITERIALE PRINCIPALE



VISTA CAMPO TUMULAZIONE-INUMAZIONE



VISTA OSSARI



VISTA COLOMBARI



VISTA AREA PARCHEGGIO

3.NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Ai sensi del 2° comma dell'art. 824 del Codice Civile il complesso di costruzioni ed aree che compongono i cimiteri comunali sono assoggettati al regime del Demanio pubblico; pertanto, essi sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti dal 1° comma dell'Art .823 del Codice Civile e delle vigenti leggi in materia, nazionali e regionali.

I comuni possono offrire in concessione aree e loculi per le sepolture private a domanda individuale ed a tariffe predeterminate e devono provvedere a fornire spazi in campo comune di inumazione, a pagamento.

❖ Le norme nazionali di riferimento sono le seguenti:

Testo unico delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27.07.1934 – articoli 228, 254, 334, 337, 344 e 358

- Legge 30.03.2011 n° 130
 - Regolamento nazionale di polizia mortuaria approvato con DPR 10.09.1990 n°285
- L'art. 92 del RNPM non prevede più concessioni perpetue, ma solo concessioni a tempo determinato e di durata non superiore a n° 99 anni, con possibilità di rinnovo a tempo determinato.

Le inumazioni devono rispettare i disposti dell'art. 58 del RNPM.

Ogni cimitero deve avere un ossario ai sensi dell'art. 67 del RNPM per la raccolta delle ossa provenienti dalle esumazioni non richieste ai familiari.

Le tumulazioni devono rispettare i disposti dell'art. 76-77 del RNPM.

Ogni cimitero, ai sensi dell'art. 80 del RNPM, deve avere un cinerario comune per le raccolte e conservazione in perpetuo delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme per le quali sia stata preventivamente espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione, oppure per le quali i famigliari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Il comune ha l'obbligo di garantire il servizio funebre alle persone indigenti (1° comma lettera b dell'art. 16 del RNPM) nonché l'obbligo di trasportare i cadaveri dal luogo del decesso al deposito di osservazione o all'obitorio (1° comma dell'art. 16 del RNPM) nei casi di decesso in strada o di interesse della Procura della Repubblica.

Nei cimiteri devono essere ricevuti (quando non venga richiesta altra destinazione):

- I cadaveri delle persone decedute entro il territorio del Comune, qualunque ne fosse in vita la residenza;
- I cadaveri delle persone decedute fuori dal Comune ma aventi in esso la residenza, in vita;
- I cadaveri delle persone non residenti nel Comune, decedute fuori dal Comune, ma aventi il diritto al seppellimento in una sepoltura privata già esistente nel cimitero comunale;
- I nati morti;
- I prodotti del concepimento di cui all'art. 7 del RNPM;
- I resti mortali delle persone sopra elencate.

Il gestore del cimitero ha l'obbligo di provvedere allo smaltimento dei rifiuti cimiteriali nel rispetto del D.l. (Ambiente & Salute) n° 219/2000

❖ Le norme regionali di riferimento sono le seguenti:

- Legge Regionale 30.12.2003 n°33 – Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità;
- Regolamento Regionale 09.11.2004 n°6 – Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali;

- Circ. 30/5/2005 n° 21 – Indirizzi applicativi del regolamento regionale
- Regolamento Regionale n°1/2007 che apporta alcune modifiche al Regolamento Regionale n°6/2004;

I Piani Cimiteriali sono obbligatori e vengono approvati dal comune dopo che sono state sentite l'ASL competente per territorio e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) ed una volta acquisiti i corrispondenti pareri favorevoli.

Il Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione di dimensionamento del cimitero, con definizione delle tipologie di sepoltura e la sua ricettività;
- Normativa Tecnica di attuazione;

In particolare, il Regolamento Regionale 06.02.2007 n°1. Relativamente ai PRC.

- All'art. 1 comma 1 lettera p), esonera i Comuni dall'obbligo di predisporre la specifica Relazione geologica-geotecnica a corredo dei piani cimiteriali, che resta invece necessaria, in sede di progettazione dell'opera pubblica di nuovo cimitero o di suo ampliamento(all.1 punto 2)
- All'art.1 comma 1 lettera i) stabilisce che le concessioni in uso di sepolture sono ora consentite anche in assenza di feretro o urna da collocarvi, purché ciò sia previsto nel piano cimiteriale e lo stesso sia opportunamente dimensionato per le tumulazioni in eccedenza rispetto al fabbisogno (art. 25 R.r. 6/2004)
- All'art.1 comma 1 lettera a) chiarisce che nella fascia di rispetto cimiteriale sono consentite, in generale, tutte le opere di urbanizzazione primaria individuate dalla vigente normativa e quindi, non solamente il verde e i parcheggi pubblici cimiteriali.

CONTENUTI RICHIESTI:

Come previsto dall'art.6 del Regolamento Regionale gli elementi da considerare per l'elaborazione del Piano sono:

- a) l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- b) la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepoltura a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
- c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni;
- d) la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate;
- e) le zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro;
- f) la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
- g) la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
- h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
- i) la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del Regolamento regionale.

4. ANALISI E DIMENSIONAMENTO

4.1 ANALISI DEMOGRAFICA

Per procedere alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti, è necessario analizzare i dati demografici riguardanti l'incremento della popolazione e l'indice di mortalità sul territorio di Introbio.

Un'ulteriore considerazione è che tali dati sono solamente indicativi della reale utilizzazione degli impianti in quanto, come da normative vigenti, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal Comune; al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti in Introbio possono comparire persone che vengono seppellite a loro volta in altri impianti. Si ritiene attendibile, considerando che i morti residenti seppelliti fuori dal comune equivalgono i morti non residenti seppelliti in Introbio effettuare i calcoli sulla base dei soli residenti.

L'andamento demografico degli ultimi è pari al +25%, dal 2000 con n°1552 abitanti al 2010 con n°1946 abitanti, con una crescita di +394 unità, le proiezioni di crescita nel prossimo ventennio, utilizzando il tasso d'incremento geometrico con popolazione iniziale di 1946 abitanti è di +2.08% annuo, pari a 2936 abitanti nel 2030. Il Tasso di incremento geometrico sfrutta il principio del tasso di interesse composto, ossia considera come determinanti nel generare la crescita, in ciascuna unità dell'intervallo di tempo considerato, anche tutti coloro che si sono aggiunti all'ammontare della popolazione iniziale nella frazione di tempo precedente a quello calcolato.

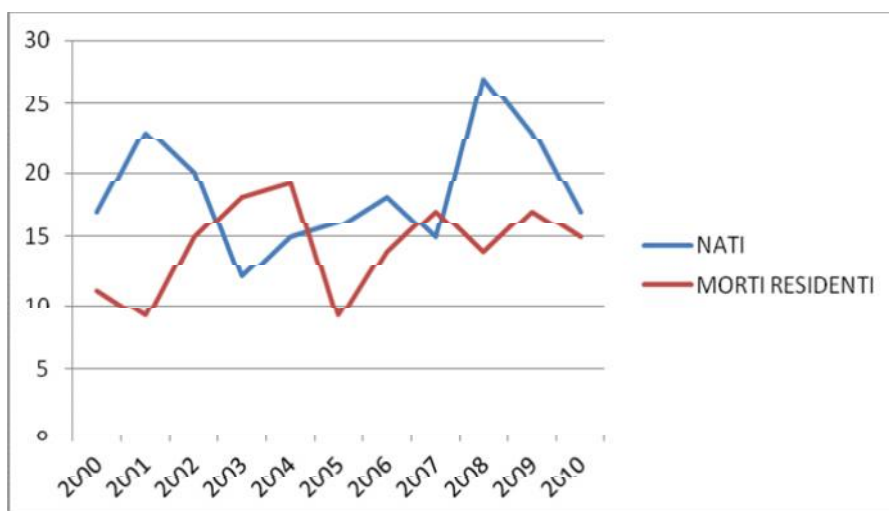
4.2 POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2000 AL 2010 SUDDIVISA PER IMMIGRATI ED EMIGRATI

ANNO	RESIDENTI INIZIO ANNO	NATI	MORTI RESIDENTI	IMMIGRATI	EMIGRATI	RESIDENTI FINE
2000	1552	17	11	57	38	1577
2001	1577	23	9	76	57	1610
2002	1610	20	15	54	48	1621
2003	1621	12	18	78	50	1643
2004	1643	15	19	83	49	1673
2005	1673	16	9	59	51	1688
2006	1688	18	14	74	38	1728
2007	1728	15	17	123	58	1791
2008	1791	27	14	100	49	1855
2009	1855	23	17	135	50	1946
2010	1946	17	15	101	66	1983

PROIEZIONI DI CRESCITA CON TASSO GEOMETRICO AL 2030

ANNO	PROIEZIONE DI CRESCITA CON TASSO GEOMETRICO +2,08%
2011	1986,44
2012	2027,71
2013	2069,85
2014	2112,86
2015	2156,76
2016	2201,58
2017	2247,33
2018	2294,03
2019	2341,69
2020	2390,35
2021	2440,02
2022	2490,73
2023	2542,48
2024	2595,31
2025	2649,24
2026	2704,29
2027	2760,49
2028	2817,85
2029	2876,40
2030	2936,17

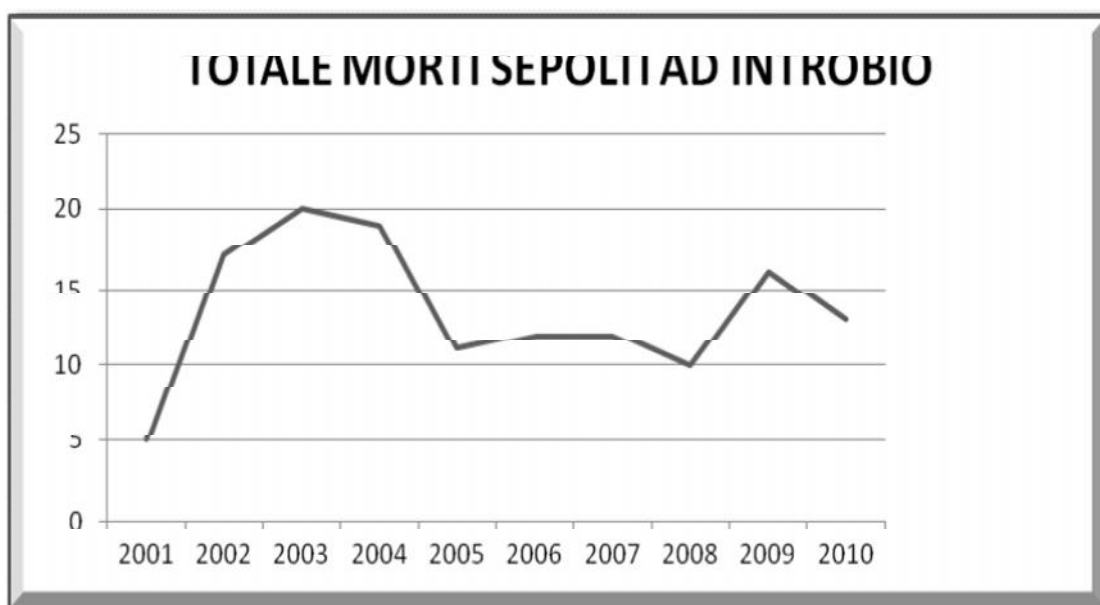
GRAFICO A LINEE – POPOLAZIONE RESIDENTE RAFFRONTO NATI-MORTI RESIDENTI



4.3 ANALISI DELLA MORTALITA' IN ATTO NEL PERIODO 2001/2010 E PREVISIONE DI EVOLUZIONE DEL FABBISOGNO DI SEPOLTURE PER IL VENTENNIO 2011/2030:

MORTI DAL 2001 AL 2010

ANNO	POPOLAZIONE	TOTALE MORTI SEPOLTI AD INTROBIO	TASSO DI MORTALITA' (M/P)
2001	1610	5	0,31%
2002	1621	17	1,05%
2003	1643	20	1,22%
2004	1673	19	1,14%
2005	1688	11	0,65%
2006	1728	12	0,69%
2007	1791	12	0,67%
2008	1855	10	0,54%
2009	1946	16	0,82%
2010	1983	13	0,66%
media morti a 10 anni			13,50
media mortalità a 10 anni			0,77%



MEDIA N. MORTI DAL 2011 AL 2030

ANNO	PROIEZIONE DI CRESCITA CON TASSO GEOMETRICO +2,08%	MORTALITA' dello 0,77%
2011	1986,44	15,30
2012	2027,71	15,61
2013	2069,85	15,94
2014	2112,86	16,27
2015	2156,76	16,61
2016	2201,58	16,95
2017	2247,33	17,30
2018	2294,03	17,66
2019	2341,69	18,03
2020	2390,35	18,41
2021	2440,02	18,79
2022	2490,73	19,18
2023	2542,48	19,58
2024	2595,31	19,98
2025	2649,24	20,40
2026	2704,29	20,82
2027	2760,49	21,26
2028	2817,85	21,70
2029	2876,40	22,15
2030	2936,17	22,61
media morti nei prossimi 20 anni		18,73
totale morti nei prossimi 20 anni		374,54 arr 375

Alla luce delle considerazioni su esposte è attendibile prevedere almeno 375 morti al 2030. Pertanto la verifica dimensionale globale futura al 2030, rispetto ai posti liberi e liberabili è così **verificata**:

POSTI LIBERI E LIBERABILI AL 2030 N° 588> RICHIESTA AL 2030 N°375

Tipologie di sepolture	Posti disponibili/liberabili al 2030
inumazioni	58
tumulazione in tomba	237
tumulazioni in colombari	167
tumulazioni in cappelle	126
TOTALE POSTI LIBERI/LIBERABILI AL 2030	588

Posti liberi nelle cellette ossario al 2030 = n°369 (tot n°379-n°10 cremazioni nei prossimi 20 anni), tale dato non viene sommato ai posti liberi, in quanto le cremazioni sono ancora poco diffuse, gli ossari vengono acquistati per alloggiare le ossa recuperate dalle tumulazioni o inumazioni, ipotizzando in futuro un aumento della cremazione restano comunque n°369 posti liberi negli ossari al 2030, a garantire un buon margine di diponibilità per questa tipologia di sepoltura

4.4 MODALITA' DI SEPOLTURA

ANNO	INUMAZIONE IN TERRA	TUMULAZIONI IN CAPPELLA DI FAMIGLIA	TUMULAZIONE IN TOMBA SINGOLA	TUMULAZIONE IN TOMBA DOPIA/MULTIPLA	COLOMBARI	CREMAZIONI	TOTALE MORTI SEPOLTI AD INTROBIO
2000	2	0	1	1	1	0	5
2001	1	0	0	1	3	0	5
2002	3	0	1	5	8	0	17
2003	3	5	2	4	6	0	20
2004	0	4	0	6	8	1	19
2005	0	0	0	9	2	0	11
2006	0	4	0	7	1	0	12
2007	1	2	0	5	2	2	12
2008	0	1	1	2	6	0	10
2009	2	4	0	4	4	2	16
2010	2	4	2	3	2	0	13
TOT.	14	24	7	47	43	5	140

Modalità di sepoltura

Le tipologie di sepoltura nei complessi cimiteriali comunali sono le seguenti:

- 1) **campi a terra:** aree destinate ad inumazioni di un solo defunto;
- 2) **aree per tombe:** aree destinate alla costruzione di manufatti in grado di ospitare uno o più defunti;
- 3) **loculi:** aree per Tumulazione individuali, costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali vengono posti i feretri;
- 4) **ossari:** celle destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dall'esumazione o estumulazione di salme (nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune)
- 5) **nicchie cinerarie:** destinate alla tumulazione delle urne cinerarie (dimensioni minime: mt. 0,40 x 0,40 x 0,40);
- 6) **cappelle di Famiglia o Gentilizie:** manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (strutture monumentali fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli e ossari).

4.5 CONCESSIONI CIMITERIALI IN SCADENZA

CIMITERO DI INTROBIO – VIA VITTORIO VENETO

ANNO	CAMPO COMUNE - NUOVO G1	TOMBA SINGOLA	TOMBA DOPPIA	TOMBA MULTIPLA	COLOMBARO	CAPPELLE DI FAMIGLIA	OSSARIO	TOTALE
2011	0	3	0	0	0	0	0	3
2012	0	0	0	0	0	1	0	1
2013	0	1	1	0	0	0	0	2
2014	1	1	0	0	0	0	0	2
2015	2	0	0	0	5	0	3	10
2016	1	0	0	0	0	0	1	2
2017	3	3	0	1	1	0	1	9
2018	3	1	0	0	2	0	0	6
2019	0	2	2	0	3	1	0	8
2020	0	2	2	0	3	1	0	8
2021	0	2	2	1	3	0	0	8
2022	1	2	0	0	8	0	0	11
2023	0	1	1	1	4	0	0	7
2024	2	3	4	0	7	0	0	16
2025	2	3	4	0	3	0	0	12
2026	0	0	9	0	5	0	4	18
2027	0	0	6	0	11	0	0	17
2028	0	4	8	0	16	0	1	29
2029	0	3	6	0	12	0	4	25
2030	0	1	2	0	5	0	3	11
2031	0	1	7	1	3	0	5	17
TOTALE CONCESSIONI IN SCADENZA	15	33	54	4	91	3	22	222

Durata delle Concessioni

Le concessioni sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 10/09/1990 n. 285. La durata è fissata in modo differente a seconda della tipologia di sepoltura sopra definita.

Le tipologie di sepoltura nei complessi cimiteriali comunali sono le seguenti:

- 1) **campi a terra ad inumazione:** assegnati in concessione di anni 15;
- 2) **aree per tombe a tumulazione:** assegnati in concessione 99ennale, per tale tipologia di tumulazione è previsto il rinnovo della concessione e perpetue;
- 3) **colombari o loculi:** assegnati in concessione di durata 50ennale, per tale tipologia di tumulazione è previsto il rinnovo della concessione;
- 4) **ossari:** assegnati in concessione di durata 40ennale. È previsto il rinnovo della concessione;
- 5) **nicchie cinerarie:** assegnate in concessione 30ennale;
- 6) **cappelle di Famiglia o Gentilizie:** assegnate in concessione 99ennale.

Il rinnovo, qualora previsto, è consentito per il medesimo periodo di tempo della concessione originaria e solo per una volta

4.6 DIMENSIONAMENTO

- **Verifica dimensionale generale**

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Viene inoltre dimensionato, sulla base del fabbisogno previsto, il numero delle tumulazioni previste a 20 anni.

Campi per inumazione

- Il dimensionamento delle aree è avvenuto in ragione delle proiezioni sul fabbisogno necessario tenendo conto delle indicazioni contenute al punto 10 della Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n°24 esplicitiva del Regolamento di polizia mortuaria approvato con DPR 10/9/1990 n°285.
- Le aree per inumazione vengono date in sequenza e ordine cronologico (vedi art.69 del D.P.R. 10/9/1990 n°285) per ottenere contemporaneità di scadenza.
- Alla scadenza si procederà alla rimozione delle sepolture e alla collocazione del defunto esumato in campo di mineralizzazione o in ossario comune o in celle ossario da cedere in concessione. Come prescritto dall'art. 15 del Regolamento regionale 9 novembre 2004 n° 6 e come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione le dimensioni planimetriche delle fosse di inumazione sono di m. 2,20 x m. 0,80, con distanza tra due fosse adiacenti di m. 0,30 nella parte più profonda, per gli adulti e di m.1,50 x m. 0,50 con distanza tra due fosse adiacenti di m. 0,30 nella parte più profonda, per bambini. Per le prime la profondità sarà compresa tra 1,50 e 2,00 metri; per le seconde tra 1,00 e 1,50 metri.
- Non si è ritenuto necessario prevedere nuovi campi di inumazione per nati morti e per il seppellimento di parti anatomiche.

- **Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)**

Il R.r. 6/2004 art.6 comma 6 – “Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.”

Il Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Introbio prevede per le inumazioni in campo comune la durata di 15 ANNI

L'esumazione porterà alla necessità di riservare una parte dei campi ad inumazione per la mineralizzazione dei resti rinvenuti.

Di seguito si riporta la verifica relativa al cimitero.

➤ **VERIFICA CAMPI PER INUMAZIONE**

- Inumazioni negli ultimi 10 anni : n. 15 proporzionato a 15 anni pari a n°15/10 anni= n°1.50 x 15 anni = **n°23 sepolture previste**
- Fosse necessarie per le inumazioni nei prossimi quindici anni (+ 50% come da normativa vigente): **n°35**
- Campo comune posti liberi: **1 posto** (campo G/1)
- Campo comune vuoto posti liberi: **17 posti** (campo G/2)
- Campo comune vuoto posti liberi: **17 posti** (campo G/3)
- Campo comune vuoto posti liberi: **8 posti** (campo G/4)
- Campo comune in scadenza al 2026: **15 posti** (campo G/1)

Posti disponibili/liberabili: 58 posti

VERIFICATO POSTI DISPONIBILI/LIBERABILI N°58 POSTI > N° 35 SEPOLTURE PREVISTE DAL 2011 AL 2025

Dal 2026 al 2030 ci sarà una richiesta di 12 posti, per un totale nel ventennio di 47 richieste, pertanto il fabbisogno risulta verificato.

Si ritiene opportuno utilizzare le due nuove aree nel campo G, per le future richieste nei prossimi 15 anni, innanzitutto per riordinare il cimitero sia visivamente e soprattutto per una miglior gestione dei turni di rotazione, cercando di impiegare i posti liberabili dalle concessioni ad inumazione ormai scadute, nella parte vecchia del cimitero (campi A →F vedi riepilogo sotto riportato) per future concessioni a tumulazione come le tombe circostanti.

LE CONCESSIONI AD INUMAZIONE SCADUTE NELLA PARTE VECCHIA DEL CIMITERO SONO STATE CALCOLATE NELLE CONCESSIONI SCADUTE A TUMULAZIONE

➤ **VERIFICA CAMPI A TUMULAZIONE**

- Tumulazione negli ultimi 10 anni: **n° 56**
- Fosse necessarie per le tumulazioni previste nei prossimi 20 anni = **n°112**

Dal 2011 al 2030 liberabili 33 tombe singole + 54 tombe doppie= 141 posti

- Ipotizzando un rinnovo dell'80% delle concessioni in scadenza, tale percentuale si desume verificando l'andamento generale: $141 \times 80\% = 113$ posti rinnovati
- conseguenti posti liberi pari al 20% : $141 \times 20\% = \text{n° } 28$ posti
 Posti liberi = n° 149
 Concessioni scadute = n° 60

Posti disponibili/liberabili: n°237 posti

Vedi tabella riepilogativa sotto riportata.

VERIFICATO → VENTENNIO 2011-2030: RICHIESTA 112 POSTI – DISPONIBILI 237 POSTI

E' consigliabile utilizzare subito i posti pronti per l'esumazione nei campi A-B-C-D-E-F nella parte vecchia del cimitero, prima di utilizzare i campi a tumulazione creati nella parte nuova, a tal proposito si ritiene opportuno lasciare vuoto metà del campo G/4 pari a n° 7 posti, eventualmente come campo di mineralizzazione nel caso di esumazioni-estumulazioni non ancora scheletrizzate.

TUMULAZIONI IN TOMBA

TUMULAZIONI IN TOMBA - INTROBIO	POSTI LIBERI	CONCESSIONI SCADUTE tomba singola	CONCESSIONI SCADUTE tombe doppie
CAMPO A	18	1	2
CAMPO B	19	0	5
CAMPO C	20	1	1
CAMPO D	14	1	3
CAMPO E	16	0	10
CAMPO F	11	1	7
CAMPO H	51	0	0
TOTALE POSTI LIBERI	149	4	28
TOTALE POSTI LIBERI DA CONCESSIONI SCADUTE		4	56
TOTALE POSTI LIBERI E CONCESSIONI SCADUTE AD OGGI	209	= 149 posti liberi + 60 conc. scadute	

➤ **VERIFICA COLOMBARI PER LA TUMULAZIONE**

- Tumulazione negli ultimi 10 anni: **n°47**
- Fosse necessarie per le tumulazioni previste nei prossimi 20 anni = **n°94**

Colombari liberi: **n° 145 posti**

Le concessioni in scadenza dal 2011 al 2030 saranno n°91 = tot.91x 20% (concessioni non rinnovate) = **n° 18**

Posti liberi n° 145 + concessioni non rinnovate n° 18 = n° 167

VERIFICATO → VENTENNIO 2011-2030: RICHIESTA 94 POSTI – DISPONIBILI 167 POSTI -

TUMULAZIONI IN LOCULI O COLOMBARI

INTROBIO	N.POSTI TOTALI	N.POSTI OCCUPATI	POSTI LIBERI
LOCULI PARTE VECCHIA	56	55	1
LOCULI PARTE NUOVA	216	72	144
TOTALE	272	127	145
CONCESSIONI SCADUTE			0

TOTALE POSTI LIBERI E CONCESSIONI SCADUTE AD OGGI

145

➤ **VERIFICA CELLETTE OSSARIO**

Nel caso degli ossari, non è facilmente individuabile il reale fabbisogno, per la raccolta delle spoglie derivanti da esumazione ed estumulazione, in quanto dipende da vari fattori:

- dal programma di esumazione/estumulazione attuato dall'amministrazione;
- dal processo di mineralizzazione delle salme;
- dalla durata delle concessioni;
- dalla facoltà alla scadenza di rinnovare i tempi della stessa, Interviene poi un fattore soggettivo, dal momento che è facoltà dei parenti decidere se acquistare una celletta ossario in cui alloggiare le ossa recuperate, oppure usufruire dell'ossario comune o ancora, collocarla in colombari esistenti.

Sommando le concessioni delle inumazioni e delle tumulazioni in scadenza dal 2011 al 2031, ipotizziamo le richieste:

Inumazioni n° 15 campi nuovi n° 2 campi vecchi =	n° 17
Tumulazione tomba singola	n° 33
“ “ “ doppia n° 54 x 2 =	n° 108
Colombari	n° 91
Tombe multiple	n° 16

Totale concessioni in scadenza dal 2011 al 2030 = Totale n° 265

Ipotizzando un rinnovo dell'80% pari a $n°265 \times 80\% = n°212$ rimangono **n° 53 posti necessari**

(le inumazioni non possono essere rinnovate quindi calcoliamo che un 20% acquisti un ossario piuttosto che utilizzare quello comune)

Ai quali sommiamo le cremazioni (vedi tab. pag.12) ipotizzate nei prossimi vent'anni = **n°10**

Totale posti necessari nel prossimo ventennio n°53 + n°10= n°63

VERIFICATO → VENTENNIO 2011-2030: RICHIESTA POSTI N°63 – DISPONIBILI N°379 POSTI

Il dato non è facilmente calcolabile comunque i posti sono superiori rispetto alle richieste, oltre alle quali non abbiamo sommato le concessioni degli ossari in scadenza al 2031, per un totale di n° 22, avendo un maggior margine di disponibilità.

OSSARI

INTROBIO	N.POSTI TOTALI	N.POSTI OCCUPATI	POSTI LIBERI
OSSARI PARTE VECCHIA	208	83	125
OSSARI PARTE NUOVA	320	66	254
TOTALE	528	149	379
CONCESSIONI SCADUTE			0

TOTALE POSTI LIBERI E CONCESSIONI SCADUTE AD OGGI **379**

➤ **NICCHIE CINERARIE**

Il ricorso alla cremazione è un fenomeno ancora al quanto circoscritto e di dimensione tale da non richiedere la realizzazione di specifiche nicchie cinerarie. Le urne cinerarie saranno contenute negli ossari, pertanto la verifica è stata effettuata negli ossari.

Si fa comunque presente che ai sensi dell'art.13 del Reg. Regionale n°1 del 06/02/2007 vi è la possibilità di disperdere le ceneri nel giardino delle rimembranze ed è consentita la collocazione delle ceneri in urna e senza urna anche al di fuori del cimitero.

➤ **CAPPELLE GENTILIZIE**

Attualmente vi sono n° 28 cappelle a concessione novantanovenale.

- Tumulazione negli ultimi 10 anni: n°24 proporzionato a 20 anni pari a $n^{\circ}24 \times 2 = n^{\circ}48$
- Tumulazioni previste nei prossimi 20 anni (+57.08% di incremento come precisato nell'andamento demografico) = **n°76**

Colombari liberi: **n ° 126 posti**

VERIFICATO → VENTENNIO 2012-2031: RICHIESTA POSTI N°76 – DISPONIBILI N°126 POSTI

CAPPELLE

INTROBIO	N.	N.POSTI LIBERI COLOMBARI	N. POSTI LIBERI OSSARI
CAPPELLE 99ANNALI vecchie	21	73	132
CAPPELLE 99ANNALI nuove	7	53	0
TOTALE	28	126	132

5. STATO DI FATTO DEGLI SPAZI CIMITERIALI

SITUAZIONE URBANISTICA

Fascia di rispetto cimiteriale

Il presente piano cimiteriale inquadra la situazione attuale con la fascia di rispetto cimiteriale approvata ed inserita nel vigente PRG. Le fasce di rispetto cimiteriale sono quelle meglio individuate nella Tavole allegate (indicazione di PRG)

Attualmente sul vigente PRG le fasce rispettano le seguenti distanze:

Nord 50.00 m

Est 50.00 m

Sud 50.00 m

Ovest 50.00 m

Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

Zone di tutela monumentale

Non sono attualmente identificate tombe di interesse storico o artistico, edifici o altro soggetto a tutela monumentale.

Zone soggette a vincoli paesaggistici

L'area cimiteriale non risulta assoggettata a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 - Codice Urbani - come sostituito dall'art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e poi modificato dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 62/2008.

LOCALIZZAZIONE

Vie di accesso al cimitero (art. 8 e all. 1 L.R. 6/2004)

Il cimitero di Introbio è dotato di tre differenti accessi di cui due carrabili ed uno pedonale. Gli accessi sono regolati da sistema manuale per consentire al pubblico l'accesso negli orari stabiliti dal Regolamento Cimiteriale in essere.

Parcheggi esterni

Il cimitero è collegato con gli assi viari principali e dotato di n°20 posti auto. I parcheggi, posti in fronte all'accesso, presentano le caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa.

Servizi esistenti all'interno delle zone di rispetto

Non sono presenti esercizi commerciali o altro a servizio dei visitatori.

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Stato di manutenzione

Il complesso cimiteriali è complessivamente in buono stato di manutenzione.

Recinzione cimiteriale (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 8 R.R. 6/2004)

Le tombe di famiglia lungo il perimetro e nell'angolo nord-est i loculi, garantiscono la chiusura di tutto il perimetro.

Lungo il lato ovest in corrispondenza degli accessi del cimitero e nelle restanti parti, è presente una recinzione in muratura con altezza superiore ai prescritti mt. 2,00; gli accessi sono chiusi da cancelli in ferro sia per gli accessi pedonali che carrabili.

Accessibilità pedonale – barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, al fine di garantire l'accessibilità verso le persone diversamente abili di ogni spazio anche in edifici o spazi pubblici preesistenti all'entrata in vigore della citata normativa.

Gli impianti cimiteriali sono "spazi pubblici pedonali", quindi il D.P.R. 503/96 prescrive la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antidrucciolevole."

- Per quanto attiene il cimitero di Introbio essendo disposto su un unico livello, garantisce l'accessibilità delle persone diversamente abili dai tre accessi.

Accessibilità dei mezzi meccanici (art. 6 lettera g R.R. 6/2004)

I mezzi meccanici addetti al trasporto dei feretri possono accedere all'interno della struttura ma devono fermarsi appena oltrepassato il cancello carraio; dall'ingresso è necessario proseguire il trasporto a mano.

Presenza dei servizi igienici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6 lettera h R.R. 6/2004)

E' disponibile un servizio igienico (uomini/donne) per il pubblico nell'angolo nord-est, per il personale addetto è previsto un servizio igienico con lavabo, doccia e uno spogliatoio nella parte centrale, in sostituzione di un magazzino (vedi Tav. 5E/a);

Servizi idrici e di illuminazione interna (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art.6 lettera h R.R. 6/2004)

L'approvvigionamento di acqua è garantito nel cimitero comunale. All'interno della struttura sono presenti due fontanelle con relativi annaffiatori.

Il raggiungimento dei loculi posti a quote elevate è garantito da scale in acciaio mobili su ruote. L'illuminazione serale o notturna è garantita da un sufficiente impianto di illuminazione interna.

Servizi di "Informazione" al cittadino

All'ingresso sono esposti gli orari di apertura del cimitero e i numeri utili da chiamare in caso di necessità.

Servizi di custodia e di sorveglianza (art. 52 D.P.R. 285/1990 e art. 5 R.R. 6/2004)

Attraverso la circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 si intende per custodia, quella amministrativa, cioè la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

1. per la parte amministrativa di competenza del Comune l'Ufficio demografico e per tutto il resto il Concessionario.
2. per la parte sanitaria il Responsabile ASL (per le funzioni igienico-sanitarie di

competenza);

3. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Ufficio tecnico in collaborazione con il Concessionario.

4. il servizio di custodia e pulizia è effettuato da parte del comune.

RICETTIVITÀ E DOTAZIONE DELLA STRUTTURA

Sala autopsia e sala per il commiato (art. 43 e art. 42 R.R. 6/2004)

La struttura non è dotata di sala per autopsie, per la stessa si fa riferimento all'obitorio presso l'ospedale di Lecco, dove avviare i cadaveri o i resti mortali quando necessario.

Lo spazio per il commiato non è presente nel cimitero; per lo stesso si fa riferimento alle sale presenti presso il crematorio, gli ospedali, le case di cura.

Deposito mortuario o camera mortuaria (art. 65 D.P.R. 285/1990 e art. 9 R.R. 6/2004)

La struttura è dotata di deposito mortuario o camera mortuaria, provvedere alla manutenzione come indicato nell'art.9 R.R. 6/2004.

Crematorio

Le strutture non sono attrezzate per la cremazione delle salme.

Campi comuni di inumazione (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 6/2004)

Sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni quindicennali.

Giardino delle rimembranze (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 6/2004)

Non esiste uno spazio dedicato, è previsto nella parte centrale del cimitero accanto ai magazzini.

Ossario comune e cinerario comune (art. 10 R.R. 6/2004)

Nel cimitero non è presente l'ossario comune, si trova presso la chiesa di S.Michele retrostante in via Santa Caterina, sarà necessario prevedere un cinerario comune vicino al giardino delle rimembranze.

Colombari o Loculi per la tumulazione

I loculi per le tumulazioni disposti su altezze differenti sono presenti lungo il lato nord nella parte vecchia e nell'angolo nord-est nella parte nuova del cimitero.

Cappella

All'interno della struttura non è presente una cappella per la preghiera, ma nella parte nuova è stata creata un'accogliente area con delle sedute, sottostante un affresco, dove i visitatori possono sostare a pregare.

Deposito rifiuti

I rifiuti cimiteriali devono essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. 254/2003.

Il D.P.R. 254/2003, tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione, individua le seguenti tipologie costituite da parti, componenti, accessori residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- 1) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- 2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);

- 3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- 4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- 5) resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

L'articolo 12 del D.P.R. 254/2003 dispone che ai fini dello smaltimento di tali rifiuti è necessario:

1. "... I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani ...";
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni";
3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2;
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 (ora articolo 208, D.lgs 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali (...);
5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici .
6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) (cioè, avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e similari), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile".

Non essendo presente un'area adibita a tale scopo nell'ambito cimiteriale i rifiuti così raccolti vengono collocati in appositi cassonetti e portati in strada solo al momento del passaggio dei mezzi di raccolta autorizzati al recupero di questi rifiuti.

Magazzino e spogliatoio

Sono presenti due magazzini, e uno spogliatoio in progetto per il personale operante nel cimitero.

Smaltimento delle acque

Lo smaltimento delle acque piovane interne all'area cimiteriale avviene attraverso un sistema di raccolta e smaltimento collegato alla pubblica fognatura.

6. INDICAZIONI PROGRAMMATICHE:

Si presenta complessivamente in buono stato e ordinato.

Si elencano le principali indicazioni progettuali da prendere in considerazione nei futuri interventi di adeguamento del cimitero:

- ai fini del corretto riordino del cimitero, su un arco temporale previsto di 20 anni, si consiglia di utilizzare in primis i posti ad inumazione scaduti e le concessioni in scadenza, nei campi vecchi, per realizzare solo tombe a tumulazione;
- aggiornare, ove in contrasto, il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
- provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione.